Manè
IMPRESA SOCIALE

Bilancio Sociale 2022

Per ottenere un cambiamento radicale bisogna avere il coraggio d'inventare l'avvenire.
Noi dobbiamo osare inventare l'avvenire.
(T. Sankara)

Rafforzare il cambiamento

LA PREMESSA

Il 2022 si è contraddistinto per la stabilizzazione e il rafforzamento di quel cambiamento, non solo giuridico ma anche operativo, che ha segnato il 2021 ovvero l'avvenuta trasformazione dell'Associazione e-LSA Onlus in Manè – Impresa Sociale s.r.l. Archiviate le adempienze amministrative di questa trasformazione, il 2022 è stato segnato dall'impegno di pianificare l'azione aziendale nei suoi aspetti sia di organizzazione interna che di efficacia nei servizi comunitari proposti. Finalmente il gruppo di lavoro si è potuto fermare per strutturarsi e mettere in campo non solo nuove progettualità, di cui alcune si potranno vedere gli effetti nel 2023, ma anche dotarsi di una sua nuova identità che risponda al meglio ai principi di una impresa sociale. Rispetto a un'impresa tradizionale il *fare* dell'impresa sociale è un modello relazionale più etico ma anche più sostenibile. Fondamentali sono la promozione dello sviluppo locale, l'adozione di valori quali la giustizia sociale, la garanzia di democraticità dell'organizzazione e di un coinvolgimento diretto dei lavoratori nella gestione, le pari opportunità e la riduzione delle diseguaglianze. A questi principi etici si uniscono quelli più strettamente legati alla forma giuridica tra cui la capacità dell'impresa di sviluppare una comunità cambiando in meglio la vita delle persone in modo sostenibile nonché la capacità di reinvestire i ricavi e utli a supporto dell'intera comunità che l'impresa sociale serve sostiene. Su questo punto è bene precisare che pur muovendoci prioritariamente nel campo della disabilità, Manè – Impresa sociale è un soggetto che si inserisce in un più ampio ecosistema che è quello del terzo settore, nelle sue varie forme e realtà e con il quale non può che essere in stretto contatto per una più efficace ricaduta sulla propria comunità cittadina, regionale e nazionale.

Con la pandemia ormai alle spalle almeno per le sue manifestazioni squisitamente emergenziali e sanitarie, ci siamo ritrovati nel 2022 a fare i conti con una società particolarmente impoverita nelle relazioni, nella condizione economica e per le organizzazioni sociali con una forte difficoltà a svolgere le proprie attività.
Per tracciare meglio il nostro percorso di crescita aziendale nel solco dell'impegno verso la comunità abbiamo deciso di partire dalla scrittura di un manifesto che ridisegnasse anche il nostro vocabolario: una bussola che dia una nuova semantica alle nostre parole così da riorganizzare azioni ed interventi. Gratuità e supporto diventano, a valle della scrittura del manifesto, non solo parole rinnovate nel loro significato ma anche azioni concrete messe in campo. Tra gli interventi realizzati, coniderando quelli che maggiormente dovrebbero appartenere al patrimonio di una impresa sociale, c'è stato l'erogazione di un serviziodi consulenza e affiancamento interamente gratuito, quindi non tra quelli che come Manè sono a mercato, rivolto a una parte dei beneficiari dei progetti di vita indipenente che hanno voluto partecipare a una misura pubblica regionale fuori dal nostro raggio di azione. Abbiamo impiegato risorse umane e tempo in quello spirito di redistribuizione e ricaduta sociale pripria delle imprese sociali.

Verso una nuova semantica : Gratuità

L'INTRODUZIONE

A questa azione abbiamo affiancato l'intenzione, più che realizzata, di sostenere supportare l'attività ordinaria di una associazione di basket in carrozzina in forte difficoltà economica ma che è una delle più preziose realtà cittadine (HBari 2003) così come la sezione principale della Bari della Unione Italiana ciechi nella sua sempre più difficile attività di sensibilizzazione sul tema della inclusione/esclusione delle persone con disabilità visiva. Gratuità e supporto sono per questo alcune delle azioni che hanno contraddistinto il nostro 2022 unitamente a quella azioni di rafforzamento dell'attività aziendale come la realizzazione del sito web, la crescita della nostra identità sulle principali piattaforme social, la collaborazione con l'Università Federico II di Napoli per accogliere una studentessa in formazione per la facoltà di Innovazione Sociale; la continuità aziendale con le risorse umane impiegate in un mutuo percorso di crescita, e l'apertura di una sede operativa a Napoli. Queste ultime due azioni, in particolare, si inseriscono in un processo che prevederà nel 2023 l'aggiunta di una ulteriore risorsa umana e non ultimo l'avvio del procedimento di fusione per incorporazione di A.M.O. (Ausilioteca Mediterranea Onlus) a storica gemella realtà campana e partner di lungo corso dapprima dell'Associazione e-LSA e poi di Manè di A.M.O, che trasferisce dentro Manè competenze, Know-how, contatti e la capacità di operare congiuntamente su due territori apparentemente simili: Puglia e Campania, Bari e Napoli. E' già previsto e pianificato per il 2023 il compimento di questo iter amministrativo di fusione per incorporazione posto che già quest'anno.

Verso una nuova semantica: Supporto

L'INTRODUZIONE

Cosa è Manè

GLI SCOPI

L'impresa sociale **Manè** ha lo scopo di perseguire in tutti i suoi interventi finalità di integrazione, inclusione e solidarietà sociale per tutte le persone svantaggiate e a rischio di esclusione sociale, in particolar modo di persone in situazione di disabilità.

Il superamento della soglia di esclusione sociale significa pensare, progettare e realizzare interventi ad hoc, volti a fornire strumenti e mezzi capaci di rendere le persone indipendenti, autonome, e tali da esprimere tutte le proprie potenzialità.

Perseguire tale fine significa essere reattivi nel **leggere i cambiamenti della società e mettere a valore il più possibile le potenzialità dettate dalla rete e dalle nuove tecnologie** perché il nostro obiettivo non è quello di normalizzare le persone ma di esaltarne le capacità. L'autonomia e il miglioramento della qualità della vita delle persone al centro dei nostri interventi investono le principali aree della vita ovvero sociale, lavorativa e scolastica e non ultimo, come nel caso delle persone in situazione di disabilità, anche di quella più specificatamente domestica.

Cosa è Manè

CHI SIAMO

Noi dell'impresa sociale **Manè** crediamo in un cambiamento reale della condizione delle persone a rischio di esclusione sociale, anche attraverso l'opportuna sensibilizzazione delle Istituzioni, a favore non di una mera attività assistenzialista ma per la piena emancipazione delle persone. In qualunque condizione. Resta sempre valido il motto: ***"Ricorda sempre che sei unico, esattamente come tutti gli altri"***. L'impresa sociale è composta da un consiglio di amministrazione che già al suo interno presenta figure qualificanti la più generale equipe di lavoro: un esperto in campo biomedico con particolare riferimento al AAL (Ambient Assisted Living), esperto in processi di innovazione sociale e animazione territoriale, esperto in tecnologie assistive e sociologia dell'apprendimento specie nel contesto scolastico. Il gruppo di lavoro si allarga in maniera multidisciplinare e integrata avvalendosi di psicanalisti-psicoterapeuti, psicologi, esperti di comunicazione, social media manager e risorse umane. Seppur con un rapporto di lavoro più occasionale, ci si avvale di figure specialistiche quali, ad esempio, esperti per l'abbattimento di barriere architettoniche. L'obiettivo è dotarsi di figure che possano qualificare soluzioni ed interventi individualizzati. Nel 2022 il gruppo di lavoro, nella sua forma più allargata, è stato composto da 8 unità al 50% per la parità di genere a cui si aggiunge una tirocinante universitaria nell'ambito della collaborazione con l'Università Federico II di Napoli

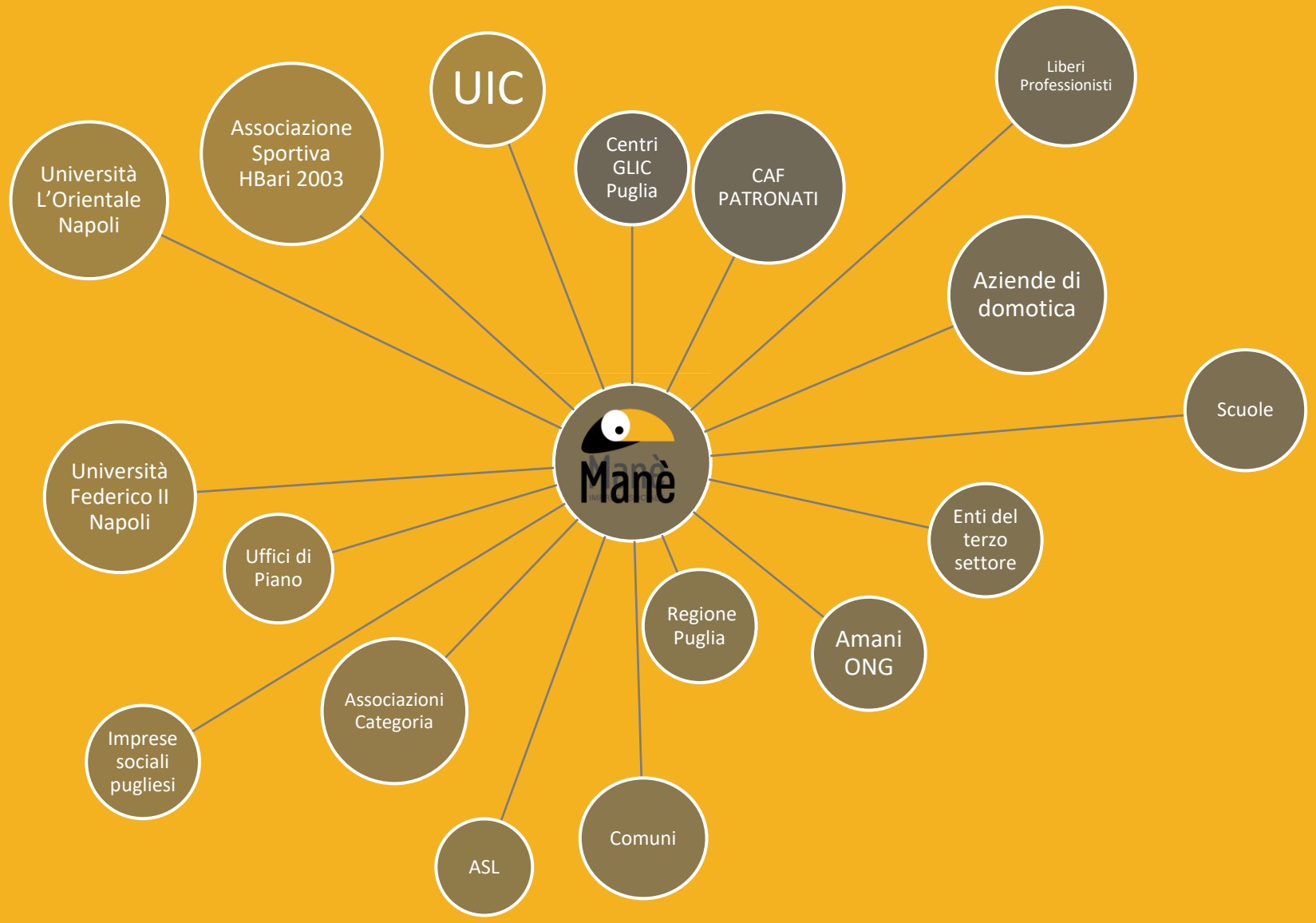
Dobbiamo organizzarci

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

La dimensione di Manè presenta la peculiarità di avere un bacino di azione non esclusivamente localistico e circoscritto a Bari, sede legale dell'ente. Anche per il 2022, come già da diversi anni, esistono due sotto gruppi lavorativi che agiscono in contemporanea, mutuando pratiche e servizi in territori omogenei ma socialmente diversi. Così come si agisce a Bari ma in realtà su tutta la Puglia, esiste infatti una unità che opera a Napoli e pressoché in tutta la Campania. Bari non è Napoli e la Puglia non è la Campania, ma riteniamo che le due realtà presentino, a seconda del tipo di servizio offerto, un enorme potenziale per poter sperimentare o consolidare un approccio di intervento specialmente per le persone in situazione di disabilità. In Puglia, l'impresa sociale Manè agisce in stretta connessione con l'ente pubblico regionale e con i suoi decentramenti locali in materia di welfare (Ambiti territoriali e sociali di Zona) nonché con una pluralità di organizzazioni che operano non solo nel campo della disabilità ma anche dell'innovazione sociale, realtà a volte molte disomogenee tra loro ma con le quali si cerca di costruire forme innovative di welfare comunitario. In Campania l'intervento si concentra in particolar modo nell'ambito della scuola attraverso anche formazione nei confronti del corpo docente. L'intero gruppo di lavoro, seppur legato a territori diversi, legge collettivamente le sfide e i cambiamenti così da comprendere dove realizzare la propria azione facendo viaggiare competenze e professionalità ben più velocemente dei 274 km che separano i due capoluoghi.

Le relazioni a geometria variabile

LE RETI



La linea del tempo del 2022

GENNAIO

PRO.V.I.

Presa in carico di 48 Beneficiari 3a Finestra 2021

FEBBRAIO

MANIFESTO MANE'

Stesura Manifesto valoriale di Manè

MARZO

CO-PROGETTAZIONE

Attività di progettazione a favore di organizzazioni no-profit pugliesi nell'ambito dell'avviso Puglia Capitale Sociale 3.0 – progetto MACCHEO' risultato vincitore e finanziato

APRILE

NUOVE COLLABORAZIONI

Inizio collaborazione con LIBERA PUGLIA per la realizzazione del primo boat&breakfast in Puglia con l'utilizzo di una imbarcazione confiscata alle Mafie

NUOVE COLLABORAZIONI

Accordo di consulenza per il monitoraggio e la valutazione dei progetti di AMANI ONG, organizzazione che opera in Kenya e Zambia a favore dei bambini e delle bambine di strada

MANE' e A.M.O.

Avvio del processo di fusione per incorporazione di A.M.O. (Ausilioteca Mediterranea Onlus) in Manè – Impresa sociale

La linea del tempo del 2022

NUOVO SITO WEBMANE'

Realizzazione del nuovo sito www.manesociale.it

PROMOZIONE BANDO PRO.V.I.

Promozione in diversi Ambiti sociali e territoriali in provincia di Brindisi dell'avviso regionale PRO.V.I.

LUGLIO

GIUGNO

MAGGIO

ASSISTENZA GRATUITA BANDO CARE-GIVERS

Attività di assistenza gratuita ad oltre 50 famiglie per la presentazione del contributo regionale «care-givers» promosso dalla Regione Puglia

PRO.V.I.

Presa in carico di 54 beneficiari della 1a Finestra 2022 (Gen-Apr)

La linea del tempo del 2022

SETTEMBRE

SPONSORIZZAZIONE HBBARI 2023

Donazione a favore dell'associazione sportiva Hbari 2023 ai fini dell'iscrizione al campionato nazionale 2022/23

OTTOBRE

APERTURA SEDE OPERATIVA A NAPOLI

Apertura a Napoli di una sede operativa di Manè - Impresa Sociale in Via Luca Giordano 16 in collaborazione con A.M.O

PRO.V.I.

Presa in carico di 38 beneficiari della 1a Finestra 2022 (Mag-Ago)

NOVEMBRE

UNVERSITA' FEDERICO II di NAPOLI

Inizio della collaborazione con l'ateneo partenopeo per all'avvio di attività di tirocinio, presso la sede di Bari di Manè, di una studentessa del corso di laurea in Innovazione Sociale

UNIVERSITA' L'ORIENTALE di NAPOLI

Inizio attività di collaborazione con l'università di lingue e cultura straniera l'Orientale ed in particolare con il S.O.D. - Orientamento studenti con disabilità e con DSA, per quanto attiene le tecnologie assistive nel campo della didattica universitaria.

DICEMBRE

OPEN DAY (15.12.22)

Giornata gratuita e aperta a tutti per favorire la conoscenza e l'orientamento al mondo delle tecnologie assistive e degli ausili per la disabiità

Nella vita indipendente di tutti i giorni

I PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE (PRO.V.I.) e DOPO DI NOI

I progetti di vita indipendente sono una misura regionale, che si differenzia da altre di carattere assistenziale, rendendo il beneficiario un soggetto attivo e non un oggetto di cura.

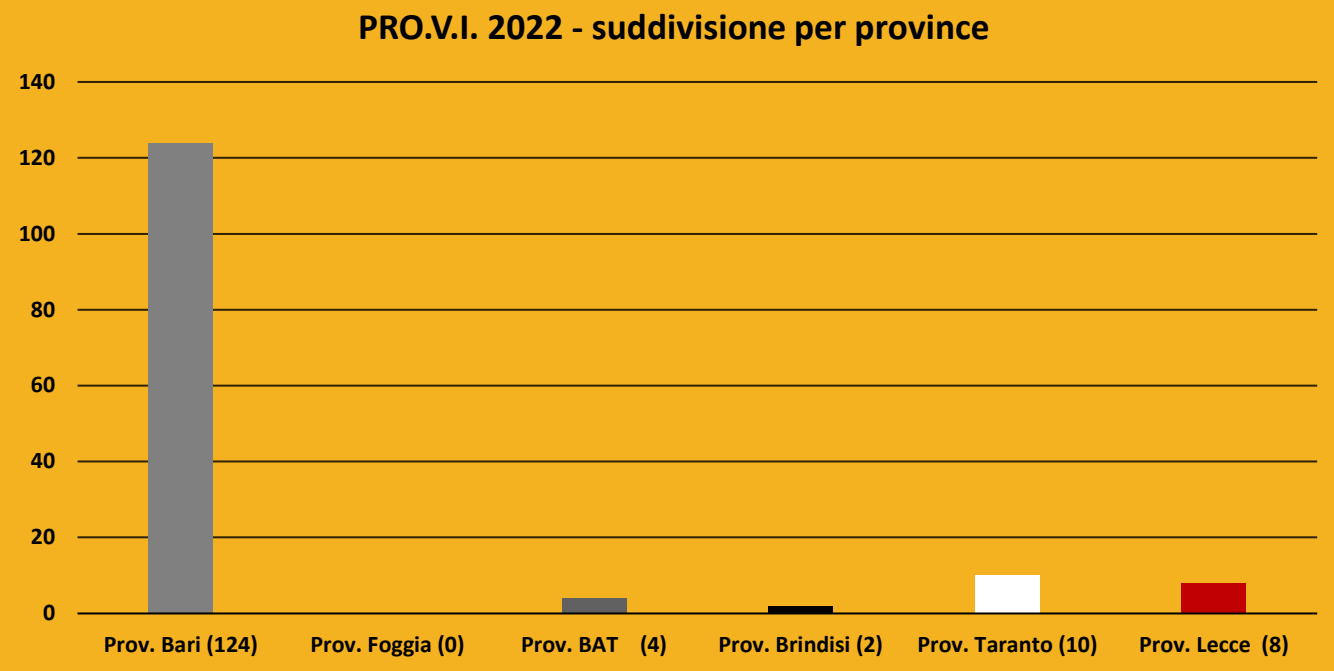
Partecipano tutti i disabili residenti in Puglia senza alcuna distinzione di disabilità e che voglio perseguire finalità di completamento di percorsi di studio; di inserimento lavorativo o di percorsi socio-lavorativi; di integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale e relazionale; di supporto alle funzioni genitoriali; di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del co-housing sociale e dell'abitare in autonomia.

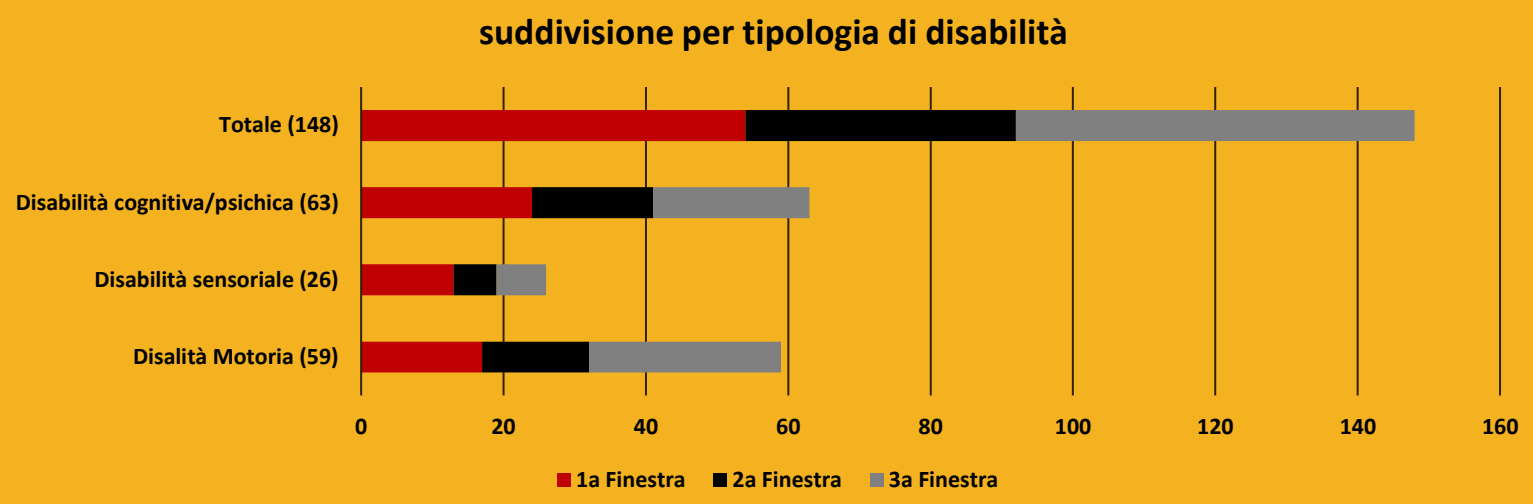
Questo l'orizzonte dei progetti di vita indipendente in Puglia, con il supporto della Regione Puglia: costruire progetti individualizzati che consentano alle persone in situazione di disabilità di passare da soggetti passivi di misure di welfare, come quelle a forte spinta assistenziale, attori attivi di welfare e quindi protagonisti.

Nel corso del 2022 per i 148 beneficiari seguiti, abbiamo favorito la sinergia tra beneficiari della misura pubblica, favorito l'inserimento in contesti associativi di persone prive di reti sociali, offerto supporto ad interi nuclei familiari sprovvisti di strumenti per poter leggere e muoversi nella complessità amministrativa, sociale, relazionale che oggi sempre più favorisce le connessione ma indebolisce i legami.

SONO PERSONE, NON SONO NUMERI

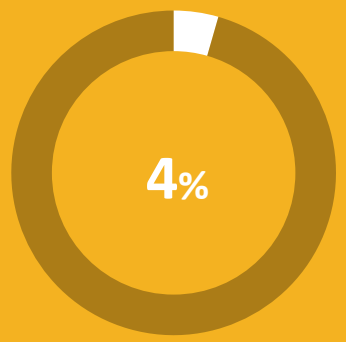
I NUMERI DEL 2022



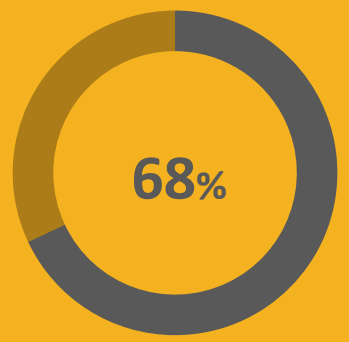


SONO PERSONE, NON SONO NUMERI

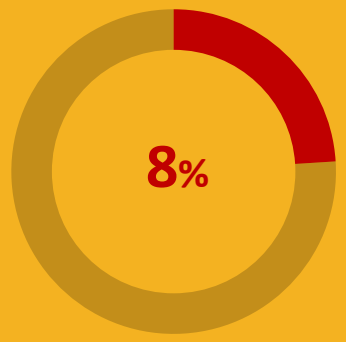
I NUMERI DEL 2022



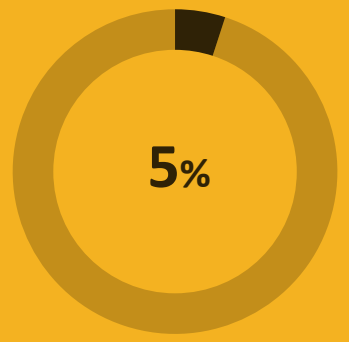
Rinunciatari/deceduti



Valutazione Ausili



Valutazione ausili e Abbattimento Barriere



Solo Assistente Personale

Suddivisione per tipologia di intervento nell'ambito del Bando PRO.V.I. 2022

4 % Beneficiari deceduti o che rinunciano al contributo pubblico PRO.V.I.

68 % Interventi di sola valutazione e individuazione ausili informatici/domotici

8 % Valutazione ausili e abbattimento barriere architettoniche

.

5 % Intervento di sola individuazione di una figura di assistente personale

Le tecnologie sono un mezzo non il fine

Il SERVIZIO DI VALUTAZIONE AUSILI

La nostra impresa sociale ha come cuore pulsante il servizio di Ausilioteca, una mostra permanete di ausili elettronici per persone in condizione di disabilità. Offriamo da sempre un servizio di informazione e orientamento gratuito sul territorio che possa consentire a persone con disabilità e ai loro familiari di conoscere le possibilità offerte dall'introduzione di tecnologie assistive a supporto dell'autonomia.
Il nostro centro, ogni anno e nei limiti del possibile, rinnova costantemente le tecnologie disponibili per poter offrire uno sguardo sulle più moderne soluzioni assistive.

Da anni, offriamo un servizio di Valutazione Ausili fruibile, sia in sede che a domicilio, che consente alle persone con disabilità e ai loro familiari di poter provare e valutare le migliori soluzioni assistive, anche nel loro ambiente di vita abituale. Tale servizio, oltre ad fornire un indubbio vantaggio per il beneficiario, potrebbe costituire fonte di risparmio e di buona amministrazione per il Servizio Sanitario Nazionale, che abitualmente fornisce ausili tecnologici senza che ci sia stata una valutazione preliminare. Tale condizione espone al rischio di uno spreco di denaro pubblico e una mancata o errata erogazione di servizi nei confronti del cittadino.

Nella scuola

LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE

L'Impresa Sociale Manè, è impegnata nella promozione dell'inclusione degli alunni con disabilità e dell'accesso alla possibilità di studiare per tutti gli alunni che presentano difficoltà di carattere socioculturale e/o di salute. Per questo motivo la nostra realtà offre servizi ai CTS, Centri Territoriali di Supporto per le Nuove Tecnologie e Disabilità.

- ✓ In particolare, in collaborazione con i CTS Calcedonia di Salerno e Cariteo Italico di Napoli è stata offerta: Formazione per il personale docente e ATA sui temi dell'accessibilità, dell'inclusione e delle tecnologie assistive per la disabilità, con particolare riguardo alle tecnologie assistive per la didattica e ai software didattici;
- ✓ Sportelli di consulenza per l'individuazione degli ausili più adatti ai singoli alunni nel loro contesto classe.

Nell'anno 2022 sono stati

- **formati circa 500 docenti,** ai quali sono stati garantiti percorsi formativi realizzati in modalità mista: in presenza e a distanza, prevedendo l'accesso ai contenuti e la condivisione di materiale attraverso la realizzazione di piattaforme web
- Individuate le tecnologie per la didattica per **oltre 100 studenti** in condizione di disabilità

IL MANIFESTO

Forse pochi sanno che «manè» è un uccello del Sud America, che poi è il nome a cui si ispirò ***Manoel Francisco dos Santos*** *meglio noto come* ***Garrincha****, il calciatore più amato dai brasiliani che per lui coniarono l'espressione «****alegria do povo****», la gioia del popolo. Manè Garrincha fu afflitto da* ***diversi difetti congeniti*** *tra cui sei centimetri di differenza in lunghezza tra le gambe per via della quale i medici lo dichiararono invalido e gli sconsigliarono di praticare il calcio. Manè Garrincha vinse due coppe del mondo da protagonista assoluto.*
Manè-impresa sociale nasce con ***il paradigma*** *che è l'****ambiente*** *e la società che costruiamo a* ***determinare il confine tra inclusi ed esclusi****, e non il contrario. Questo è il nostro manifesto.*

1 Dalla catena del profitto a quella del valore

Spesso l'obiezione per i soggetti del terzo settore è se siano «soggetti profit» o «soggetti no profit». Noi perlustriamo la terza via ovvero siamo soggetti Non Profit: produciamo utili perché siamo una impresa sociale ma ci poniamo il tema di come questo viene redistribuito sul territorio e sulla comunità. Se fossimo un soggetto no profit avremmo creato una organizzazione di volontariato. Abbiamo deciso di utilizzare le leve dell'impresa non per generare profitto ma per generare valore. Ragioniamo non sul nostro fatturato ma su quanto questo genera effetti moltiplicativi e quanto restituiamo alla comunità di cui facciamo parte. Il refrain degli ultimi decenni è stato sulla domanda "quanto fatturato produci". Dalla pandemia in poi troviamo importante come lo condividi e come lo ridistribuisci. Per fare quest'operazione dobbiamo andare oltre il dualismo e il braccio di ferro tra Stato e Mercato, anche quando questo parla di terzo settore. Uno ha bisogno dell'altro: lo Stato non arriva spesso a soluzioni a cui il terzo settore nella pratica quotidiana è già giunto. Il terzo settore, di contro, non può pensare di muoversi in assenza di Stato come se fosse capace di essere sistema. Ciò a cui concorrono entrambi, chi per stessa natura come lo Stato e chi per orizzonte di senso come una impresa sociale, non può che essere generare valore e generare meccanismi moltiplicativi in maniera sinergica.

② Sindacalizzazione del Terzo Settore.

Esistono ovunque, in Italia, un infinito numero di soggetti del terzo settore che praticano azioni quotidiane a supporto della popolazione degli esclusi che siano persone in situazione di disabilità, migranti, persone con permanenti fragilità socio-economiche, minori a rischio di devianza. ***La moltiplicazione delle "buone pratiche" non ha costituito ad oggi un fronte comune affinché cambi la condizione dei più. La frammentazione delle istanze e dei particolarismi ha favorito le crepe di un fronte comune che oggi ancor di più deve muoversi verso un unico obiettivo: il bene di tutti e tutte.*** La società di oggi è più complessa e rivendicare i diritti di alcuni non può più significare la lotta contro i diritti di altri. "Sindacalizzare" il terzo settore e chi rappresenta significa ricentralizzare l'etimologia della parola stessa: ***sin*** e ***daka***. Giustizia insieme. Pensiamo ad esempio che i diritti delle persone con disabilità viaggino a fianco a chi vuole tutelare l'ambiente, chi difende un bene pubblico come l'acqua e si muova insieme a chi contrasta le povertà. Abbiamo bisogno di più protagonisti alleati e meno antagonismo diffuso. In questo modo affermiamo l'idea che l'impegno sociale e l'impegno politico sono alleati.

3 Da un concetto di Team a una idea di Comunità

Non giriamoci attorno. Una impresa seppur, per statuto e vocazione, di natura sociale si muove su precise direttive: i soggetti che la compongono sono definiti staff e le persone a cui si rivolge vengono definiti utenti, beneficiari, clienti, e così via. Come Manè vogliamo darci come orizzonte la creazione di una comunità, avendo ben presente la diversità dei soggetti che la compongono. ***Un'impresa tradizionale o una start up ha come scopo il raggiungimento di un determinato obiettivo. Una comunità, come quella che vogliamo costruire, è innescare processi di attivazione; sviluppare le capacità dei suoi membri; scambiare la conoscenza***. Cosa unisce i componenti di un team aziendale rispetto a quelli di una comunità? Nel primo caso gli obiettivi e l'organigramma, nel secondo caso non può che essere la passione e l'identificazione con la mission e la vision di un gruppo. Fino a che il progetto non è stato completato è ciò che determina la durata e scandisce il tempo di un team. Noi come Manè vogliamo che la durata sia legata fino a che vi è un interesse dei membri a prendere parte e tenere vivo il gruppo. Anzi una comunità. E per fare questo dobbiamo andare oltre le scadenze dei progetti e alimentare il circuito vivo e virtuoso che solo le comunità sanno mantenere

4 Da prevedere e pianificare a sperimentare e adattarsi

Pianificare e prevedere è una parte essenziale della gestione nelle organizzazioni tradizionali, e non sono da meno quelle che rientrano nel complessivo mondo del Terzo Settore. Il budget, la pianificazione delle risorse e i piani strategici non sono vecchi strumenti del passato da archiviare in malo modo ma vanno riconsegnati alla loro dimensione. Sono il mezzo e non il fine. Altra cosa è l'approccio con cui gli stessi mezzi vengono utilizzati. ***La convinzione, specie nei processi di welfare, di poter prevedere il futuro è oggi più che mai azzardata. Lo sarebbe sempre quando si parla e si lavora tra persone e per le persone, specie le più fragili. Se le previsioni diventano sempre più difficili da fare allora la bussola che guida il nostro lavoro non può che essere l'approccio***, la modalità con cui stiamo tra e le con le persone. Sperimentare e adattarsi a uno scenario mutevole, fatto di continui scambi anche tra attori disomogenei, non significa rinunciare a un proprio personale scenario o del "mondo che vorremmo", ma significa essere in adattamento continuo o come preferibilmente in ascolto continuo. In questo modo si possono cogliere le opportunità di collaborazione, di sinergia, leggere e agire nello scenario dato che nella stragrande maggioranza dei casi non è mai sotto il nostro pieno controllo. Per cui meglio sperimentare, per liberare energie nuove, e adattarsi, senza perdere il proprio senso delle cose.

5 Dalle opinioni date ai dati per avere una opinione

L'innovazione sociale e tutto il mondo che gravita attorno alle organizzazioni del terzo settore sono invasi, come tutte e tutti, da una moltitudine di informazioni e dati. Spesso però succede che il terzo settore non trattenga sufficientemente i dati e le informazioni per costruire processi e politiche aderenti alla realtà. Senza dubbi i dati e i numeri vanno letti, interpretati e non acquisiti in maniera dogmatica ma oggi costituiscono, specie nella loro dimensione macro, un elemento imprescindibile affinché si comprendano i bisogni e le necessità delle persone a cui ci si rivolgere senza dover generare nuovi bisogni e nuove necessità che spesso si rivelano auto-referenziali di chi le propone. Mutuiamo una citazione di William Edward Deming, ingegnere industriale di metà del secolo scorso: "Senza dati sei solo un'altra persona con un'opinione". La qualificazione dell'efficacia della nostra azione ha bisogno di essere sostenuta da dati di cui bisogna conoscere attendibilità e fonte. Diversamente la solidità del nostro agire sarà solo in funzione del "cosa facciamo" e non di "come lo facciamo".

6 Cooperare è meglio che competere

La competizione è stimolo e non va demonizzata in principio ma se viene assunta come dogma rende ciechi e sterili e si tramuta in un cacciavite che forza e rompe i legami sociali. Se in una società quello che conta fosse solo competere, anche a costo di disfare tutto al fine di arrivare soli alla meta, andremmo diritti verso il baratro. E forse è ciò che stiamo rischiando. Dobbiamo, mai come in questa fase, imparare ad imparare a cooperare, a collaborare, a comunicare nel senso etimologico e forte della parola. ***Competere, competere e ancora competere, si dice. Ma con chi? E quando non avremo più nessuno con cui competere cosa faremo, ci guarderemo allo specchio in cerca di un nemico?*** Nelle dinamiche di welfare, che siano singoli o organizzati, abbonda la parola cooperare. Cooperare oggi non può essere ricondotto a una mera questione di networking ma va associata oggettivizzata affinché riacquisisca il valore del suo significato. Per questo oggi cooperare è molto più simile a scambiare, ovvero le risorse di cui uno dispone e poco importa che sia il proprio tempo, le proprie conoscenze, i propri contatti, le proprie economie. Cooperare è liberare energie per generarne di nuovo. Non è un meccanismo a perdere ma esattamente il contrario.

7

Inclusə ed esclusə

Abbiamo il dovere di non ridurre la complessità ma essere al fianco delle persone per fornire strumenti di comprensione. Abbiamo il dovere di non cedere alla seduzione della semplificazione o della ipersettorializzazione. ***Negli ultimi anni le organizzazioni del terzo settore, largamente inteso, hanno provato a fare argine alla logica imperante della contrapposizione: giovani contro anziani, italiani contro stranieri, privato contro pubblico***. Le fratture sociali a cui anche con il nostro lavoro proviamo a ricomporre ci dicono che siamo di fronte a una unica grande matrice divisiva: Inclusi o esclusi dal tessuto sociale. E se interviene la condizione reddituale la divisione diventa Alto vs Basso, che attraversa in maniera trasversale la condizione anagrafica, di cittadinanza, o di appartenenza di settore. Manè come organizzazione del terzo settore individua pertanto nel lavoro, anche delle persone in situazione di disabilità, la leva per uscire da una condizione di esclusione perché è il lavoro la prima forma di welfare e destinare cure ed assistenza più mirata a coloro che sono impossibilitati ad essere lavoratori e lavoratrici. Come lo facciamo? Mettendoci tutto ciò che possiamo con il lavoro di tutti i giorni, senza sollevare nessuno dalle proprie responsabilità, ma forti del principio per cui a ciascuno secondo i propri bisogni e da ciascuno, a partire da noi come Manè - Impresa Sociale, secondo le proprie possibilità.

Il Bilancio economico sociale 2022

LE CONCLUSIONI

Per il biennio 2022-2023 abbiamo deciso di orientare il nostro impegno verso una maggiore solidità interna con scelte aziendali che hanno puntato al rafforzamento delle risorse umane coinvolte: ***aumento del numero delle ore per i dipendenti*** *a tempo determinato e* ***contratti di lungo periodo*** *per le risorse umane in formazione. Abbiamo, come è doveroso fare, commisurato il passo alla gamba. Abbiamo allargato la maglia delle nostre relazioni e collaborazioni favorendo quelle con realtà e soggetti disomogenei rispetto al nostro campo (es. Legambiente e Amani Ong) e con enti di prestigio come due atenei napoletani (Federico II e L'Orientale). Con l'Università Federico II abbiamo ragionato su come il nostro spazio e il nostro agire, all'interno di un percorso di tirocinio, potesse mettere davvero in campo una dinamica di «learning by doing»: sviluppare assieme un progetto di innovazione sociale e governance comunitaria che fosse momento di apprendimento in situazione per noi e per la studentessa coinvolta. Nei primi 2 mesi di tirocinio abbiamo iniziato a scrivere il progetto e il business plan di Araminta, la prima esperienza di boat&breakfast, un lavoro che si concluderà nel 2023. Abbiamo sostenuto realtà territoriali sociali con risorse economiche interne al fine di promuovere la loro azione. Con il biennio 2022 – 2023 gettiamo le basi affinché ciò che è sempre stato un lavoro e un servizio per la comunità, sottoforma di consulenza e formazione, diventi anche uno spazio fisico reale. Il punto non è avere una sede, legale o operativa che sia, ma costruire uno spazio ibrido attorno al quale far ruotare persone e un orizzonte comune forti anche del manifesto a cui abbiamo lavorato nel 2022 e che ci guidi in questi tempi complicati e poveri di una visione comunitaria.*

Manè – Impresa Sociale s.r.l.

Sede Legale: Via Celentano 27, 70121 - Bari
Sede operative Puglia: Viale Volga c/o Impact Hub – Fiera del Levante, Pad.129, 70132 – Bari
Sede operative Campania: Via Luca Giordano 16, 80127 – Napoli
P.IVA: 06856390726
N. REA: BA581073
Tel: (+ 39) 389 26 85 475
info@manesociale.it
maneimpresasociale@pec.it
www.manesociale.it